



UNIVERSITÀ
DEGLI STUDI
FIRENZE

DSG
DIPARTIMENTO
DI SCIENZE GIURIDICHE

DILEF
DIPARTIMENTO
DI LETTERE E FILOSOFIA



ORDINE DEGLI AVVOCATI
DI FIRENZE



CAMERA CIVILE DI FIRENZE



UNIONE NAZIONALE
CAMERE CIVILI



Ordine
degli
Avvocati
Trento



Accademia
della Crusca



IGSG
Informatica Giuridica e
Sistemi Giudiziari

Corso di perfezionamento in

PROFESSIONI LEGALI E SCRITTURA DEL DIRITTO

TECNICHE DI REDAZIONE PER ATTI CHIARI E SINTETICI

➔ IX EDIZIONE | AGGIORNATA CON LE NOVITÀ DELLA RIFORMA DEL PROCESSO CIVILE E LE ALTRE NOVITÀ NORMATIVE E GIURISPRUDENZIALI

Direzione scientifica: Federigo Bambi, Marco Biffi, Paolo Cappellini, Ilaria Pagni

LABORATORIO SULLA SENTENZA: CHIARA E FUNZIONALE, FLESSIBILE E SINTETICA?

MARTEDÌ 9 MAGGIO 2023, ORE 16:00

Campus delle Scienze Sociali di Novoli, aula D4 1.14

La partecipazione è possibile anche mediante collegamento al link:

<https://unifirenze.webex.com/unifirenze/j.php?MTID=m6a8cbac5584de8b0d78dcbb3abb498ca>

NE DISCUTONO

Alessandro Nencini – Presidente della Corte d'appello di Firenze

Alessandro Ghelardini – Tribunale di Firenze

Antonello Fabbro – Presidente del Tribunale di Treviso

Riccardo Gualdo – Università della Tuscia

Ilaria Pagni – Università di Firenze

Federigo Bambi – Università di Firenze

Il modello di pronuncia che emerge dagli interventi della giurisprudenza degli ultimi decenni è quello di una sentenza che contemperi le esigenze di effettività della tutela con quelle di efficienza della giustizia, grazie a una motivazione esauriente e al tempo stesso sintetica.

Chiarezza ed esaustività, a seguito della riforma del processo civile, costituiscono requisito necessario di ogni provvedimento.

La lunghezza della pronuncia, quando non dipende dalla complessità dei temi affrontati, non aiuta alla comprensione della posizione che vi viene espressa. Nè tanto meno aiuta l'uso di un linguaggio che si caratterizzi per l'eccesso delle formule, la ridondanza vana dell'espressione, la complicazione della sintassi, l'abuso delle parentetiche o persino l'uso improprio della punteggiatura o il ricorso a un vocabolario raro e ricercato.

La sentenza dev'essere perciò chiara e funzionale, flessibile e sintetica, ben scritta.

Il Laboratorio si propone, attraverso la discussione su esempi di sentenze tra magistrati, avvocati, docenti di lingua e di diritto, di riflettere sui modi che consentono al giudice un corretto ed efficace scrivere del diritto, senza formule che tolgono l'anima alla scrittura, ma con qualche suggerimento per coniugare le regole del diritto con quelle della lingua.

INFORMAZIONI GENERALI

Modalità didattiche: il Laboratorio si svolge secondo modalità di didattica mista, con la possibilità di scegliere se partecipare in presenza (presso il Campus delle Scienze Sociali di Novoli) o a distanza (mediante piattaforma telematica che garantisce la piena interazione con l'aula). Per manifestare la propria preferenza, inviare una e-mail all'indirizzo segreteria.corsiperfezionamento@dsg.unifi.it

Modalità di partecipazione e di iscrizione: i magistrati, gli addetti all'Ufficio per il processo e i tirocinanti ex art. 73 possono partecipare gratuitamente all'incontro.